

Azzolino Art Gallery

Azzolino Art Gallery
via di Monte Brianzo 49, 00186 Roma
www.azzolinoartgallery.com
+39 3922427130



Aurea Agri Società Agricola s.r.l.
Contrada Macchie 8, Torella del Sannio (CB)
www.aureagri.it

LUCKY  RED



Comune di Positano

Coordinamento editoriale

Carmine Vitale

Testo critico

Giusy Emiliano

Progetto grafico

Dario Terraglia

Fotografie

Giuseppe Palermo

Ufficio stampa

Giovanna Dell'Isola

ISBN 978-88-7554-145-3
© 2022, by Gutenberg Edizioni

Le opere nel catalogo sono gentilmente
concesse da Azzolino Art Gallery.

La riproduzione di quest'opera,
anche se parziale o in copia digitale,
fatte salvo le eccezioni di legge,
è vietata senza l'autorizzazione
scritta dell'editore.

Tutti i diritti sono riservati
Prima edizione italiana
giugno 2022
Gutenberg Edizioni
Via Tommaso San Severino, 3
84081 Baronissi (SA)
Tel. 089878651

ME-
DI-
Giuseppe
Palermo
TER-
RA-
NEO

 **gutenberg**
edizioni

LE RIGGIOLE DEL MEDITERRANEO

Questo progetto artistico è legato alle “Riggiole” ovvero alle mattonelle tradizionali della Costa d’Amalfi.

Il progetto “Riggiole” nasce dalla lunga esperienza dell’artista come ceramista, ma in questa ricerca egli tende al paradosso di celebrare la ceramica senza ricorrere all’ausilio della stessa.

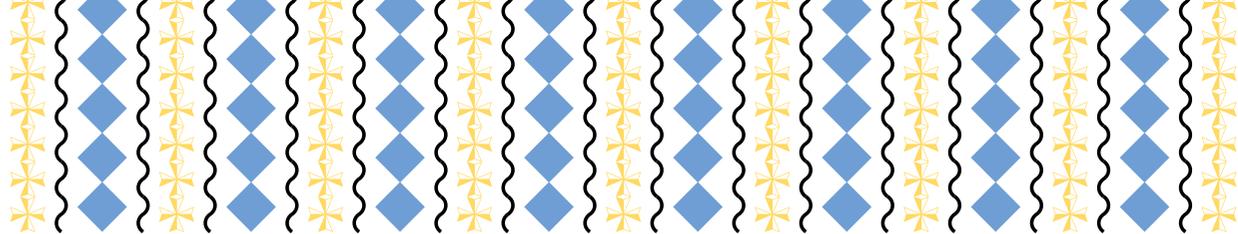
L’artista infatti riproduce con olio e acrilico su tela le decorazioni di storiche mattonelle dell’antica tradizione vietrese provenienti da edifici storici e collezioni private.

Trasferisce quindi i dettagli e i motivi geometrici tipici delle Riggiole amalfitane su piccoli e grandi dipinti che, grazie all’utilizzo di copertura in resina trasparente, ingannano lo spettatore facendogli pensare di trovarsi di fronte a pannelli ceramici piuttosto che a tradizionali opere su tela.

In questo suo inedito percorso, Giuseppe Palermo indaga, con un salto di scala e di prospettiva, la distanza tra la ceramica stessa e il nostro ‘consueto’ modo di viverla.

I piccoli ‘campi’ di colore delimitati dalle ridottissime dimensioni della mattonella e dal pennello veloce dell’artigiano diventano in questo caso sconfinati ‘campi’ di colore. Quello che prima era un segno filiforme, millimetrico, ora si trasforma in territorio pittorico.

Ciò che solitamente è realizzato in ceramica e osserviamo in terra, qui viene realizzato in olio su tela e posizionato in alto, ritrovandolo sui muri.



THE “RIGGIOLE” OF THE MEDITERRANEAN

This artistic project is linked to the “Riggiole” or the traditional tiles of the Amalfi Coast.

The “Riggiole” project stems from the artist’s long experience as a ceramist, but in this research he tends to the paradox of celebrating ceramics without resorting to the help of the same.

In fact, the artist reproduces the decorations of historic tiles of the ancient Vietri tradition from historic buildings and private collections with oil and acrylic on canvas.

He then transfers the details and geometric patterns typical of the Amalfi Riggiole onto small and large paintings which, thanks to the use of transparent resin cover, deceive the viewer into thinking that they are facing ceramic panels rather than traditional works on canvas.

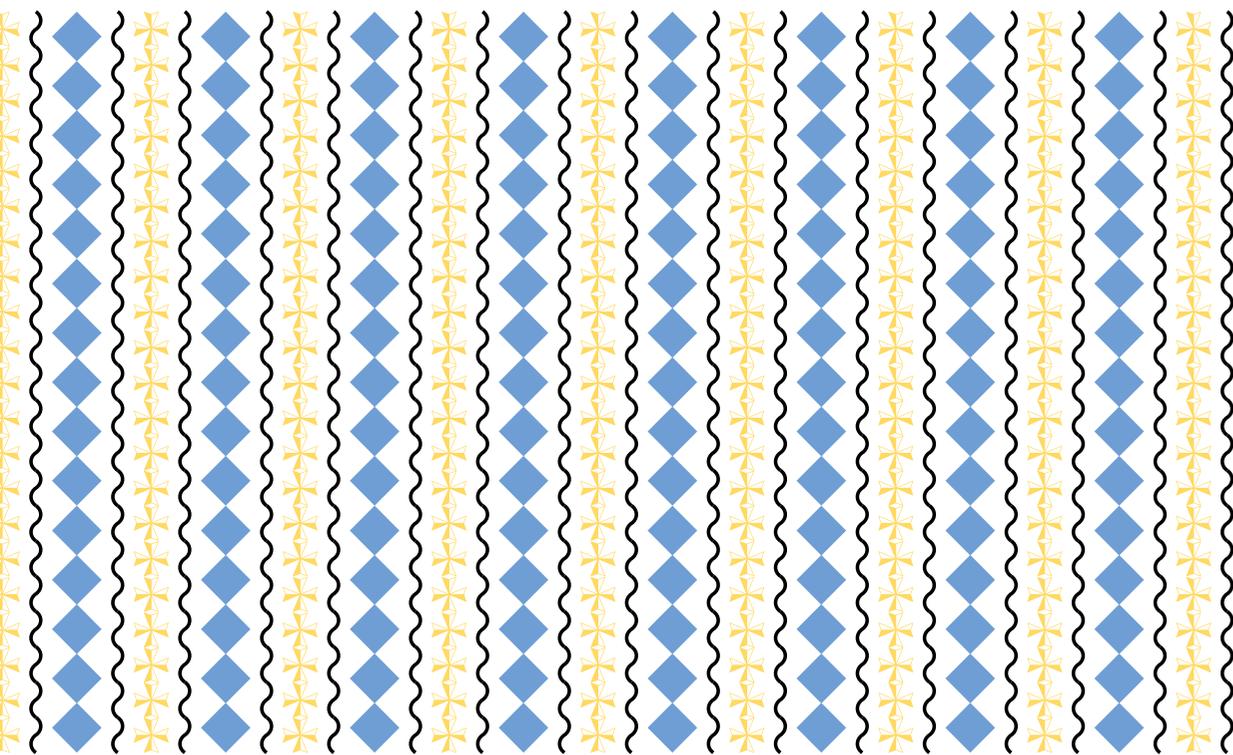
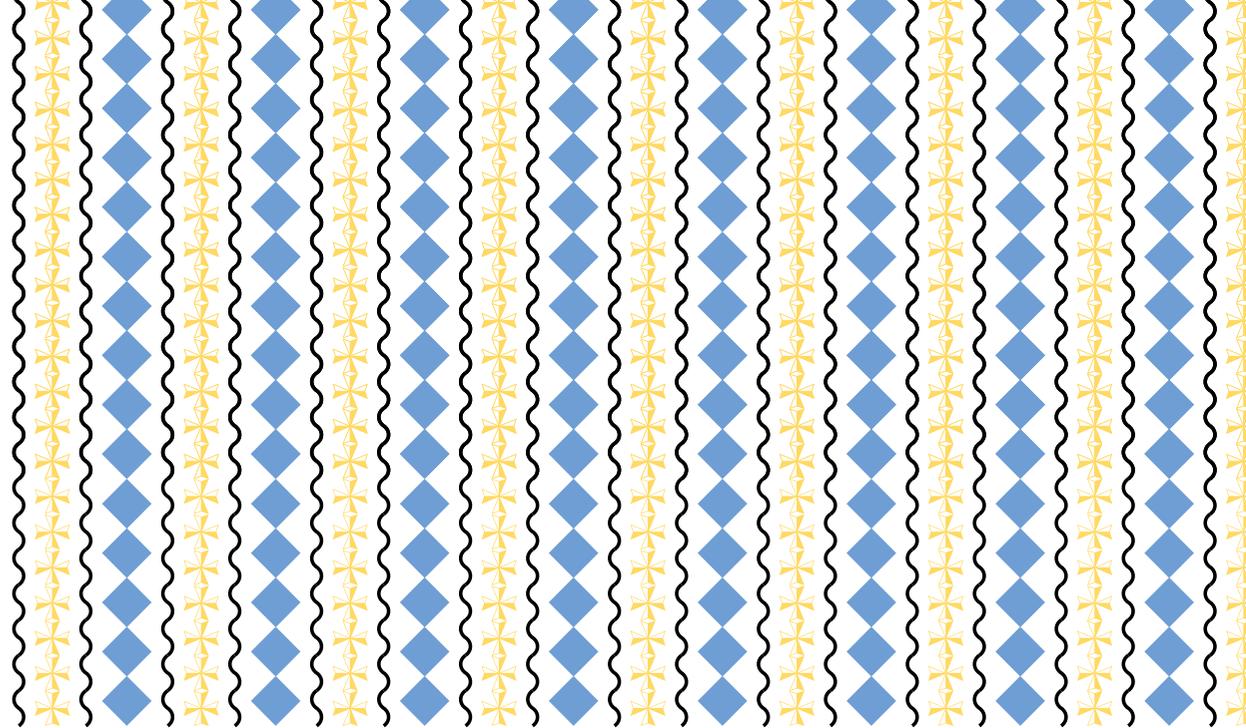
In this unprecedented journey, Giuseppe Palermo investigates, with a leap of scale and perspective, the distance between ceramics itself and our ‘usual’ way of experiencing it.

The small ‘fields’ of color delimited by the very small size of the tile and the quick brush of the craftsman become in this case boundless ‘fields’ of color. What was previously a threadlike, millimeter mark, is now transformed into a pictorial territory.

What is usually made of ceramic and we observe on the ground, here is made in oil on canvas and positioned high up, finding it on the walls.

AZZOLINO ART GALLERY

Azzolino Art Gallery nasce nel centro di Roma nel 2018, dall'idea della Dott.ssa Francesca Nazzaro Azzolino, che dopo molti anni di esperienza maturata all'estero nel settore della compravendita e valorizzazione delle opere d'Arte decise di tornare in Italia per mettere a disposizione quanto appreso nel mercato internazionale sul territorio italiano, scrigno di arte, storia e cultura. Il nostro lavoro è quello del tradizionale e storico gallerista che riconosce e supporta gli artisti meritevoli di attenzione per le capacità pittoriche e creative. Ritenendo che l'Arte debba anche essere "democratica", Azzolino Art Gallery dà modo a qualsiasi artista di esporre per qualche giorno le proprie opere in Galleria. La collaborazione con Giuseppe Palermo inizia sin dalla nascita di Azzolino Art Gallery. Fu immediatamente identificato e scelto come uno degli artisti italiani più promettenti, per la rara e poliedrica creatività accompagnata da una capacità pittorica eccellente. Un artista perfettamente in grado di cogliere la luce anche dove è il buio.



AZZOLINO ART GALLERY

Azzolino Art Gallery was born in the center of Rome on 2018, by the idea of Dr. Francesca Nazzaro Azzolino. After many years of experience abroad in the branches of artworks sale and development, she decided to come back in Italy to make available what she has learned in the international market on the Italian territory, a treasure trove of art, history and culture. Gallery activity is the traditional and historical gallerist job who identifies and supports the artists deemed worthy of attention for their pictorial and creative skills. Believing that Art has to be "democratic" too, Azzolino Art Gallery allows any artist to exhibit their works in the Gallery for a few days. The collaboration with Giuseppe Palermo was born since the birth of the Gallery. He was immediately identified and chosen as one of the most promising Italian artists, for the rare and polyhedral creativity accompanied by an excellent pictorial ability. An artist perfectly able to grasp the light even where it is darkness.

LO SPAZIO SIMBOLICO DELL'ASTRATTO

**Giusy
Emiliano**

Giuseppe Palermo, artista poliedrico e dall'acuto spirito di ricerca, indaga, attraverso il simbolo del patrimonio culturale del Cilento, le iconiche Riggiole. Esse sono un personale omaggio dell'autore alle iconiche pavimentazioni in maiolica, legate alla tradizione mediterranea.

La pavimentazione, di per sé, rappresenta la storia di un luogo affacciato sul mare, la memoria tangibile e intangibile di ciò che l'uomo ha creato e trasmesso ai posteri. Da un punto di vista storico, il pavimento non ha sempre avuto solo una funzione sensoriale all'interno di edifici e case, come l'influenza a livello percettivo sulla luminosità o sulla profondità, ma anche a livello di presentazione, accoglienza e ospitalità.

La Costiera Amalfitana possiede uno straordinario paesaggio dall'elevato valore culturale grazie anche alla natura generosa che la contamina. La ragion d'essere alla base di tale ricchezza consiste nelle implicite ramificazioni dei contributi nel tempo dei popoli mediterranei. Attraverso di esse l'uomo ha potuto dare spazio a un luogo unico al mondo.

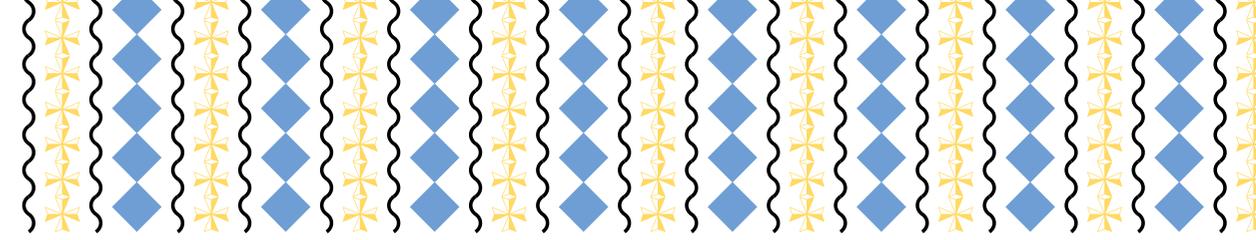
Piastrelle animate da simboli e colori accompagnano i visitatori che, inebriati dal punto di vista olfattivo, distrattamente calpestanto tanta bellezza. Inconsapevolmente le Riggiole appaiono nuovamente nel quotidiano dei turisti che, tornati nelle loro abitazioni, riportano oggetti di uso comune legati a prodotti artigianali come poggia pentole o fermacarte: vere e proprie icone parlanti. Quanto tali bellezze panoramiche, al paro estetico di vedute pittoriche, possono influire nel nostro bagaglio di memoria?

L'artista Giuseppe Palermo tenta di esserne un punto d'accordo. Lui che lavora attraverso continui rimandi alla sua terra, produce per la mostra in Luglio 2022 a Positano 29 opere di differenti dimensioni, sovvertendo l'immagine stessa del decoro e sperimentando sul segno e sulla scelta cromatica. Le opere di Palermo vedono come supporto la tela e come tecnica un misto tra l'acrilico, l'olio, la farina fossile e la resina. In esse il dettaglio viene esaminato, ingrandito e "spogliato" del suo simbolo iniziale verso nuove declinazioni astratte. Da un lato i colori utilizzati si fanno chiari riferimenti alla natura: il giallo del sole, il blu del mare, il verde anticrittogamico delle piante, il manganese della terra e il bianco dell'aeriforme e di purezza. Dall'altro i segni sono linguaggio ancestrale della geometria e prendono la forma di curve, triangoli e semicerchi. Giuseppe Palermo sperimenta i materiali, applicando quesiti aperti, ma riportando sempre il suo tratto distintivo come forma di riconoscimento e stupore.

Il peso di queste opere potrebbe richiamare le creazioni in ceramica, seppur trattandosi di tele leggere, di fronte le quali il pubblico si trova spettatore di una continua alternanza tra pieno e vuoto. In assenza di peso specifico, spesso l'autore traccia un sotto-testo legato all'attaccamento verso la propria provenienza. A seguito di un'immersione nelle memorie olfattive, le opere di Palermo ci pongono in contatto con la nostra intimità più profonda e con l'esperienza tangibile di questo territorio, attraverso differenti "diari di viaggio".

Se è vero che le bellezze del mediterraneo sono conosciute in tutto il mondo, è anche vero che questa indagine espressiva, attraverso un percorso verso l'astratto, ne rinnova il linguaggio artistico e culturale. Tali opere contemporanee, scevre dal decoro classico, ci conducono verso i dettagli "fluttuanti" che le compongono e le caratterizzano.

L'arte che abbiamo sotto i nostri piedi si arricchisce del contributo di un indagatore che, attraverso le sue sperimentazioni, offre una fuga da una facile interpretazione, per offrire un approccio emozionale che potrà essere attivato ogni volta che ammiriamo una Riggiole di Giuseppe Palermo.



THE SYMBOLIC SPACE OF THE ABSTRACT

Giusy Emiliano

Giuseppe Palermo, a multifaceted artist with a keen spirit of research, investigates the iconic Riggiole through the symbol of Cilento's cultural heritage. They are a personal tribute by the author to the iconic majolica floors, linked to the Mediterranean tradition.

The flooring itself represents the story of a place overlooking the sea, the tangible and intangible memory of what man has created and transmitted to posterity. From a historical point of view, the floor has not always had only a sensorial function inside buildings and houses, such as the perceptual influence on the brightness or depth, but also at the level of presentation, welcome and hospitality.

The Amalfi Coast has an extraordinary landscape of high cultural value thanks also to the generous nature that contaminates it. The reason for being at the basis of this wealth consists in the implicit ramifications of the contributions over time of the Mediterranean peoples. Through them, man was able to make room for a unique place in the world.

Tiles animated by symbols and colors accompany visitors who, inebriated by the olfactory point of view, absent-mindedly trample on so much beauty. Unknowingly, the Riggiole appear again in the daily lives of tourists who, returning to their homes, bring back objects of common use related to handicrafts such as pot rests or paperweights: real talking icons

How much can these panoramic beauties, at the aesthetic level of pictorial views, influence our memory?

The artist Giuseppe Palermo tries to be a point of agreement. He works through constant references to his land, produces 29 works in different sizes for Positano exhibition on July 2022, subverting the very image of the decoration and experimenting with the sign and the chromatic choice. The Giuseppe Palermo's works see the canvas as a support and a mixture of acrylic, oil, diatomaceous earth and resin as a technique. In them the detail is examined, enlarged and "stripped" of its initial symbol towards new abstract declinations.

On one side, the colors used make clear references to nature: the yellow of the sun, the blue of the sea, the fungicide green of the plants, the manganese of the earth and the white of the air and purity.

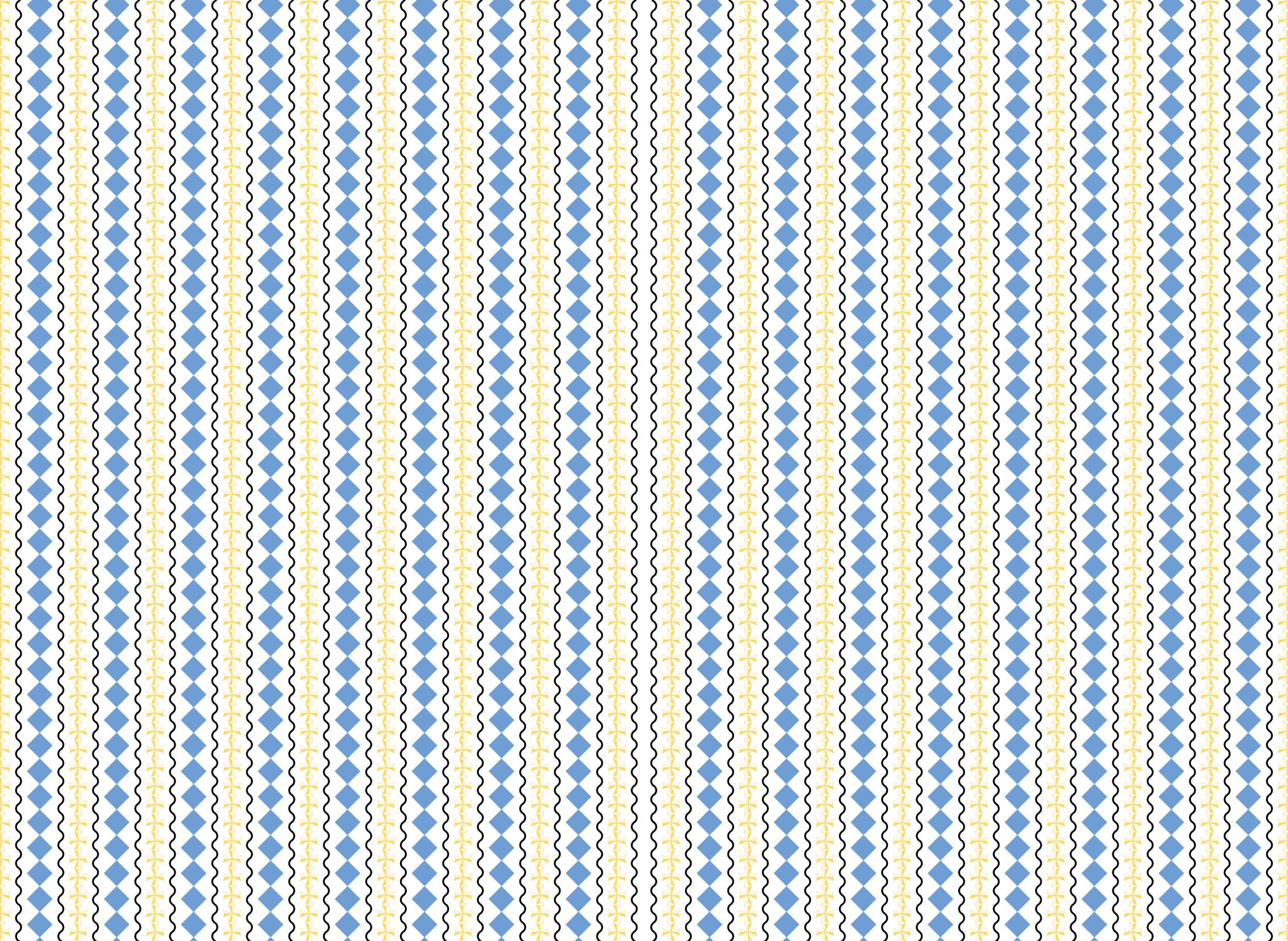
On the other, signs are the ancestral language of geometry and take the form of curves, triangles and semicircles.

Giuseppe Palermo experiments with materials, applying open questions, but always reporting his distinctive trait as a form of recognition and amazement.

The weight of these works could recall the ceramic creations, even if they are light canvases, in front of which the public is the spectator of a continuous alternation between full and empty. In the absence of specific weight, the author often traces a sub-text linked to the attachment to one's origin. Following an immersion in olfactory memories, the works of Palermo put us in contact with our deepest intimacy and with the tangible experience of this territory, through different "travel diaries".

If it is true that the beauties of the Mediterranean are known all over the world, it is also true that this expressive investigation, through a path towards the abstract, renews its artistic and cultural language. These contemporary works, free from classic decoration, lead us to the "floating" details that compose and characterize them.

The art we have under our feet is enriched by the contribution of an investigator who, through his experiments, offers an escape from easy interpretation, to offer an emotional approach that can be activated every time we admire a Riggiole by Giuseppe Palermo.



SERIE AMALFI

Queste opere prendono spunto da varie mattonelle di stile vietrese ritrovate in alcuni appartamenti nobiliari amalfitani tra fine 800 e inizi 900.

Misura opere: 30x30cm
Tecnica: acrilico, olio e farina fossile e resina su tela



AMALFI SERIES

Works 30 cm by 30 cm oil, acrylic and diatomaceous earth on coated and framed canvas.

These works are inspired by various Vietri-style tiles found in some noble Amalfi apartments in the period of the 19th and early 20th centuries.



14

A1



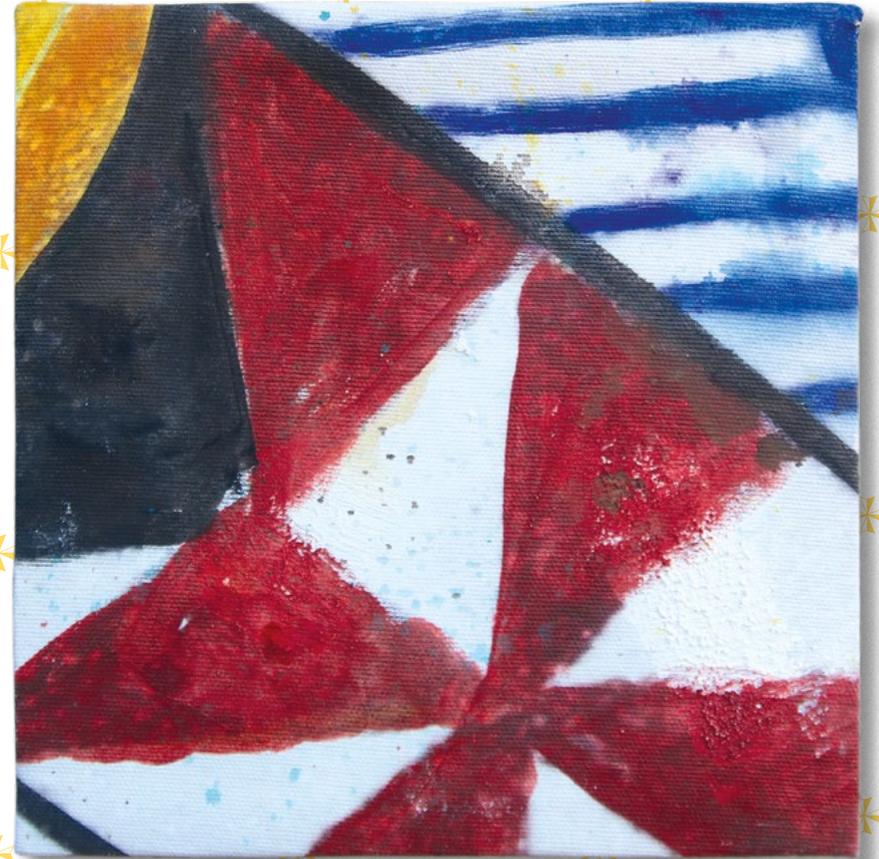
15

A2



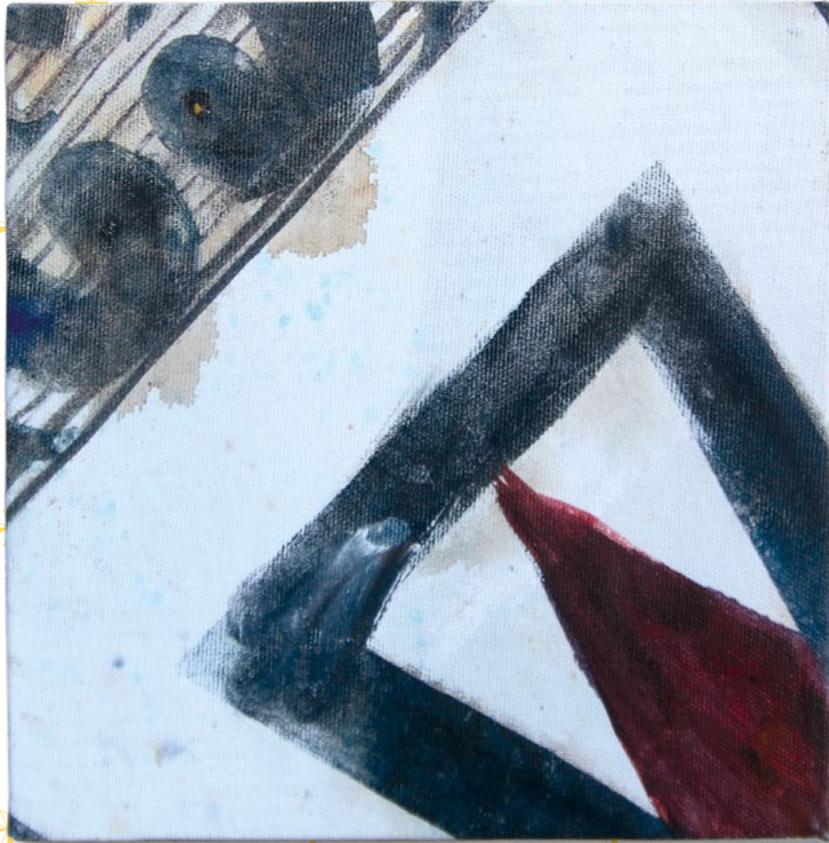
16

A3



17

A4





20

A7



21

A8



A9



A10



24

A11



25

A12

SERIE POSITANO

Questa serie di opere riprende i decori di vecchie “Riggiolo” tutt’ora presenti in alcuni edifici di Positano, quali Chiese e abitazioni private di fine 800 e inizio 900.

Misura opere: 50x50cm
Tecnica: acrilico, olio e farina fossile e resina su tela

POSITANO SERIES



Works 50 cm by 50 cm acrylic, oil and diatomaceous earth on coated and framed canvas.

This series of works are the result of a research by Riggiolo which are still found in some places in Positano, in the various churches to some villas or houses with late 19th and early 20th century invoices.



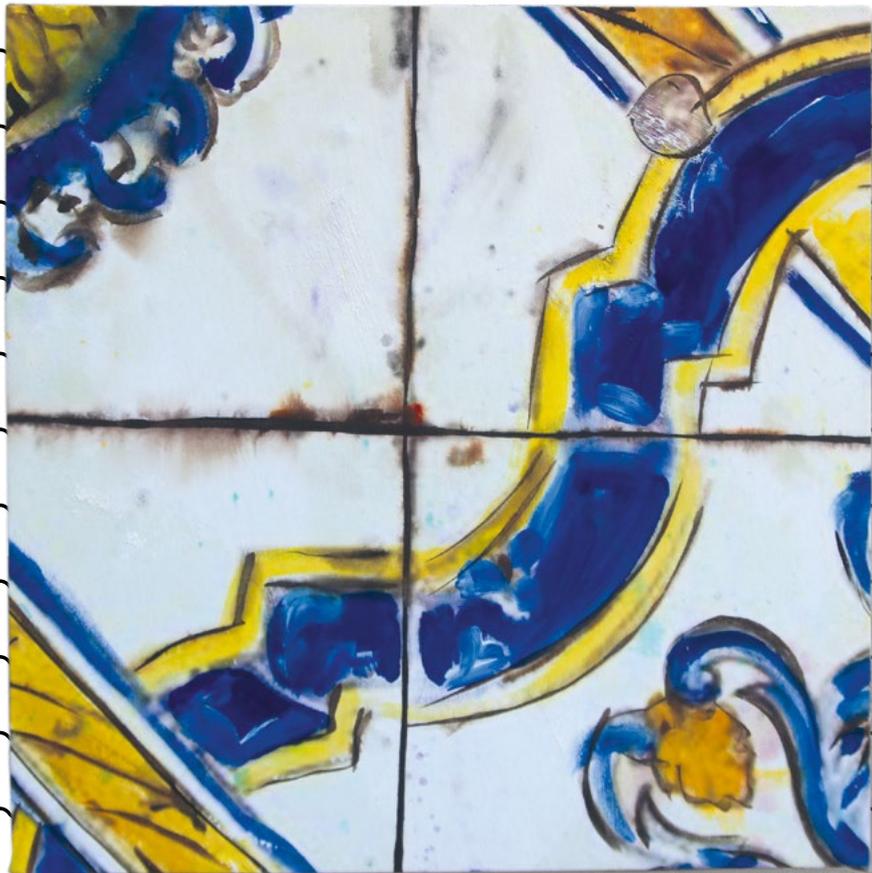
28

P1



29

P2



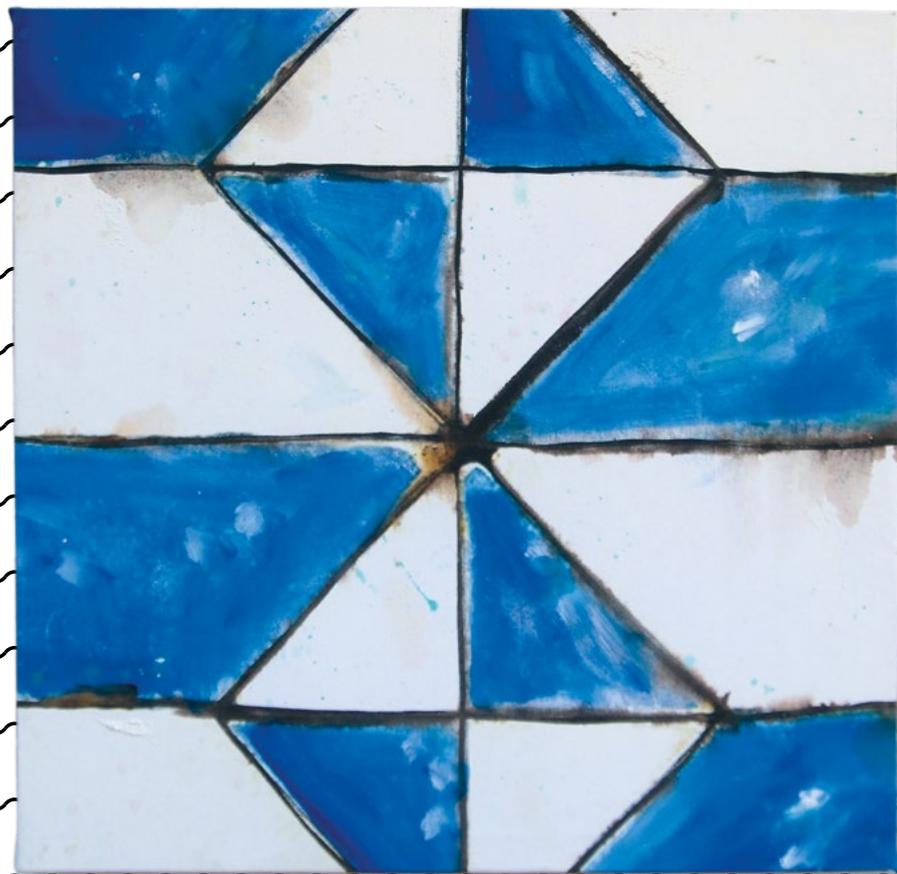
30

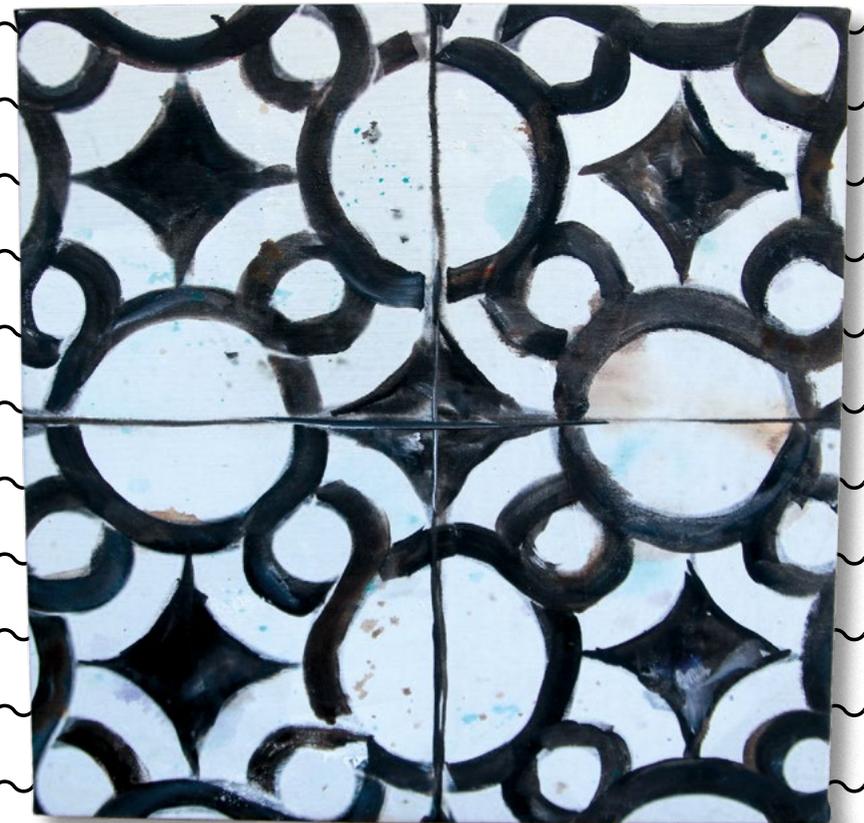
P3

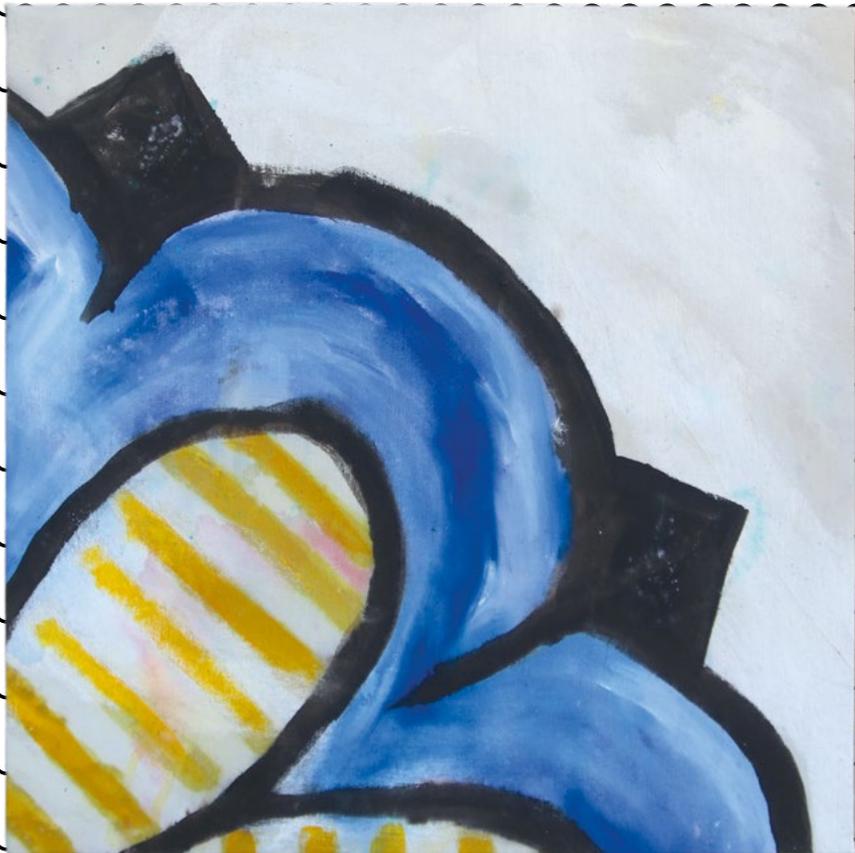


31

P4









SERIE RAVELLO

Queste opere riprendono i decori di vecchie “Riggiole” ritrovate a Ravello in varie dimore di fine ottocento.

Misura opere: 110x110cm
Tecnica: acrilico, olio e farina fossile e resina su tela



RAVELLO SERIES

Works 110 by 110 acrylic oil and diatomaceous earth on coated and framed canvas. These works arise from a search for old Riggiole found in various apartments on the Amalfi coast, more precisely Ravello at the end of the nineteenth century.





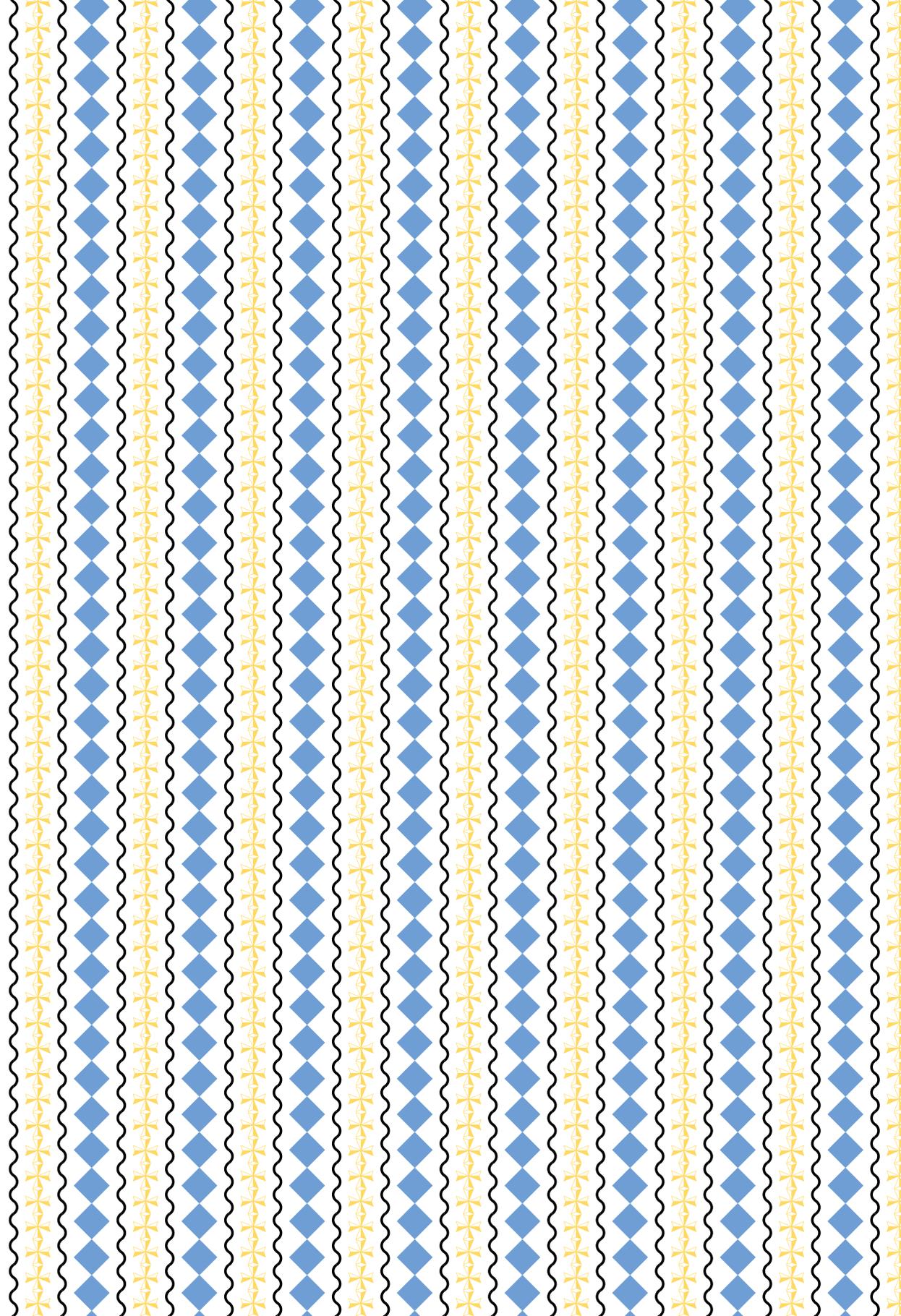
44

R3



45

R4



Finito di stampare nel mese di giugno 2022
presso la Tipografia Gutenberg
via Tommaso San Severino, 3
84081, Baronissi (SA)
tip.gutenberg@tiscali.it — 089 878651